



Rapporto annuale 2025 di riesame Corso di Dottorato di ricerca in Dinamica dei Sistemi

Data approvazione in Collegio dei docenti del dottorato: 25.02.2026



Premessa

Gruppo di Riesame:

- *Prof. Edoardo Baldaro (Referente AQ)*
- *Prof. Andrea Merlo (Componente Commissione AQ)*
- *Prof.ssa Maria Concetta Parlato (Componente Commissione AQ)*
- *Dott. Francesco Gangi Chiodo (Componente Commissione AQ in rappresentanza dei dottorandi)*
- *Dott.ssa Felicia Modica (Componente Commissione AQ in rappresentanza dei dottorandi)*
- *Dott.ssa Antonietta Opoku (Componente Commissione AQ in rappresentanza dei dottorandi)*

Sono stati consultati inoltre:

- *Prof.ssa Chiara Garilli (Coordinatrice)*
- *Prof.ssa Santa Giuseppina Tumminelli (Vice-Coordinatrice)*

SINTETICO COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO

L'analisi degli indicatori di monitoraggio relativi al Corso di Dottorato in Dinamica dei Sistemi restituisce un quadro complessivamente coerente con l'andamento storico del corso e con quanto emerso nei precedenti esercizi di riesame, consentendo di individuare sia punti di forza sia aree di miglioramento.

Si precisa preliminarmente che i dati di fonte ANVUR sono rilevati per alcuni indicatori su base di anno solare, mentre l'organizzazione e lo svolgimento del Corso di Dottorato avvengono su base di anno accademico; tale differenza temporale può incidere sulla piena sovrapponibilità dei valori annuali, in particolare per gli indicatori relativi alla mobilità e alle esperienze esterne.

Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (AVA3 H.O.O.A)

L'indicatore AVA3 H.O.O.A, relativo alla percentuale di iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di accesso in un Ateneo diverso rispetto a quello di iscrizione al dottorato, è rilevato su base di **anno accademico**.

I valori registrati per il Corso di Dottorato in **Dinamica dei Sistemi** risultano i seguenti:

- **A.A. 2020/2021:** 22,2%
 - media nazionale: 52,6%
 - media macroregionale: 42,7%
- **A.A. 2021/2022:** 64,3%
 - media nazionale: 51,9%
 - media macroregionale: 41,3%
- **A.A. 2022/2023:** 72,7%
 - media nazionale: 51,0%
 - media macroregionale: 39,8%
- **A.A. 2023/2024:** 46,2%
 - media nazionale: 52,1%
 - media macroregionale: 42,1%
- **A.A. 2024/2025:** 44,4%
 - media nazionale: 52,8%
 - media macroregionale: 40,8%

Il valore complessivo (totale quinquennale) risulta pari a:

- **Dinamica dei Sistemi:** 50,0%
- **Media nazionale:** 52,0%
- **Media macroregionale:** 41,3%

Andamento e trend

L'andamento dell'indicatore nel quinquennio evidenzia una fase iniziale (2020/2021) caratterizzata da una percentuale significativamente inferiore rispetto ai benchmark nazionali e macroregionali. A partire dall'anno accademico 2021/2022 si osserva invece un marcato incremento dell'attrattività extra-ateneo, con valori (64,3% e 72,7%) nettamente superiori sia alla media nazionale sia a quella macroregionale.

Negli ultimi due anni accademici (2023/2024 e 2024/2025) il dato si assesta su valori intermedi (46,2% e 44,4%), inferiori alla media nazionale, ma superiori o prossimi alla media macroregionale.

Nel complesso, il trend mostra:

- una fase di forte crescita nel biennio centrale del periodo osservato;
- un successivo assestamento su valori stabili, leggermente inferiori al dato nazionale ma coerenti con il contesto territoriale di riferimento.

Valutazione complessiva

Il dato complessivo quinquennale pari al **50,0%** colloca il Corso di Dottorato in Dinamica dei Sistemi:

- leggermente al di sotto della media nazionale (52,0%);
- significativamente al di sopra della media macroregionale (41,3%).

L'indicatore evidenzia pertanto una **buona capacità di attrazione extra-ateneo**, con un posizionamento sostanzialmente in linea con i benchmark di sistema. Permane un margine di ulteriore miglioramento rispetto al dato nazionale, ma il quadro complessivo conferma la credibilità e l'attrattività del Corso nel panorama di riferimento, in particolare nel contesto macroregionale.

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (AVA3 H.O.O.B)

Con riferimento all'indicatore AVA3 H.O.O.B, relativo alla percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, l'analisi dei dati disponibili evidenzia un andamento articolato nel periodo 2020–2024.

I valori registrati per il Corso di Dottorato in **Dinamica dei Sistemi** risultano i seguenti:

- **2020:** 33,3%
- **2021:** 100,0%
- **2022:** 0,0%



- **2023:** 85,7%
- **2024:** 66,7%

La media aritmetica dei valori relativi al quinquennio 2020–2024 risulta pari al **57,1%**.

A titolo di confronto, le medie aritmetiche dei valori nazionali e macroregionali (anni 2020–2024) risultano pari rispettivamente a:

- **Media nazionale:** 35,5%
- **Media macroregionale:** 36,7%

Il dato medio quinquennale del Corso si colloca pertanto significativamente al di sopra sia della media nazionale (+21,6 punti percentuali) sia della media macroregionale (+20,4 punti percentuali).

L'andamento annuale evidenzia una marcata oscillazione dei valori, riconducibile alla numerosità contenuta dei dottori di ricerca per singolo anno, che determina variazioni percentuali ampie anche a fronte di scostamenti numerici limitati. In particolare, il valore pari a 0% registrato nel 2022 rappresenta un'anomalia già evidenziata nel precedente rapporto di riesame ed è interpretabile alla luce delle conseguenze organizzative e delle restrizioni alla mobilità internazionale connesse alla crisi pandemica da Covid-19.

Negli anni successivi si osserva un recupero significativo dell'indicatore, con valori molto elevati nel 2023 e nel 2024, superiori alle medie nazionali e macroregionali.

Nel complesso, l'indicatore AVA3 H.O.O.B può essere considerato un **punto di forza del Corso di Dottorato**, in quanto il valore medio quinquennale risulta significativamente superiore ai riferimenti nazionali e macroregionali, pur in presenza di oscillazioni annuali riconducibili alla dimensione numerica del corso e agli effetti contingenti della fase pandemica.

Percentuale di borse finanziate da Enti esterni

(AVA3 H.O.O.C – periodo di riferimento: A.A. 2020/21–2024/25)

Si precisa preliminarmente che l'indicatore AVA3 H.O.O.C è rilevato su base di **anno accademico**, in coerenza con la programmazione delle borse di dottorato.

I valori registrati per il Corso di Dottorato in **Dinamica dei Sistemi** risultano i seguenti:

- **A.A. 2020/2021:** 0,0%
 - media nazionale: 8,2%
 - media macroregionale: 14,5%
- **A.A. 2021/2022:** 0,0%
 - media nazionale: 9,4%
 - media macroregionale: 16,6%
- **A.A. 2022/2023:** 62,5%
 - media nazionale: 59,6%
 - media macroregionale: 66,0%
- **A.A. 2023/2024:** 60,0%
 - media nazionale: 75,2%
 - media macroregionale: 82,9%
- **A.A. 2024/2025:** 57,1%
 - media nazionale: 65,7%
 - media macroregionale: 69,9%

La media aritmetica del Corso nel quinquennio considerato risulta pari al **35,9%**.

Andamento e azioni intraprese

Nel biennio iniziale (2020/21–2021/22) l'indicatore risulta pari a 0%, in presenza di medie nazionali e macroregionali già superiori. Come evidenziato nel precedente rapporto di riesame, il Corso ha avviato negli anni un percorso volto a rafforzare la propria connotazione internazionale e la propria capacità di attrarre finanziamenti esterni.

In tale prospettiva sono state sviluppate forme di collaborazione con:

- **Regione Sicilia**
- **Istituto Giannina Gaslini**
- **Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe" – Centro Studi Sociali di Palermo**

enti disponibili a sostenere il finanziamento di borse di studio.

Tali iniziative hanno prodotto un risultato significativo nell'**A.A. 2022/2023**, in cui la percentuale di borse finanziate da enti esterni ha raggiunto il **62,5%**, valore sostanzialmente in linea con la media nazionale (59,6%) e prossimo alla media macroregionale (66,0%) dello stesso anno accademico.

Evoluzione negli anni successivi

Negli anni accademici successivi il Corso ha mantenuto una quota elevata di finanziamenti esterni:

- nel **2023/2024** il valore si attesta al **60,0%**, a fronte di medie nazionale (75,2%) e macroregionale (82,9%) superiori;
- nel **2024/2025** il valore risulta pari al **57,1%**, rispetto a una media nazionale del 65,7% e macroregionale del 69,9%.

Se nell'A.A. 2022/2023 il Corso aveva raggiunto un livello sostanzialmente allineato ai riferimenti di sistema, nei due anni successivi si osserva un parziale scostamento rispetto alle medie nazionali e macroregionali, pur mantenendo una percentuale significativamente superiore rispetto al biennio iniziale.

Valutazione complessiva

L'indicatore AVA3 H.O.O.C evidenzia quindi:

- una fase iniziale caratterizzata dall'assenza di finanziamenti esterni;
- un marcato miglioramento a partire dall'A.A. 2022/2023, in coincidenza con l'attivazione di collaborazioni istituzionali mirate;
- il raggiungimento, in almeno un anno accademico, di un livello pienamente in linea con i benchmark nazionali;
- un successivo mantenimento su valori elevati, pur con uno scostamento rispetto alle medie di sistema negli ultimi due anni accademici.

Nel complesso, l'indicatore mostra un **miglioramento strutturale significativo rispetto alla situazione iniziale**, pur permanendo margini di ulteriore consolidamento nel confronto con i riferimenti nazionali e macroregionali.

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni diverse dalla sede del Corso

(AVA3 H.O.O.D – include periodi all'estero)

Con riferimento all'indicatore AVA3 H.O.O.D, relativo alla percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni diverse dalla sede del Corso (inclusi periodi all'estero), l'analisi dei dati disponibili per il periodo 2020–2024 evidenzia un andamento complessivamente positivo.

I valori registrati per il Corso di Dottorato in **Dinamica dei Sistemi** risultano i seguenti:

- **2020:** 33,3%
- **2021:** 66,7%
- **2022:** 0,0%
- **2023:** 57,1%
- **2024:** 33,3%

La media aritmetica dei valori relativi al quinquennio 2020–2024 risulta pari al **38,1%**.

A titolo di confronto, le medie aritmetiche dei valori nazionali e macroregionali (anni 2020–2024) risultano pari rispettivamente a:

- **Media nazionale:** 20,6%
- **Media macroregionale:** 21,6%

Il valore medio quinquennale del Corso si colloca pertanto in misura significativa al di sopra sia della media nazionale (+17,5 punti percentuali) sia della media macroregionale (+16,5 punti percentuali).

L'andamento annuale evidenzia una variazione marcata nel 2022, anno in cui l'indicatore registra un valore pari a 0%, già oggetto di analisi nel precedente rapporto di riesame e riconducibile alle conseguenze organizzative e alle restrizioni alla mobilità connesse alla crisi pandemica da Covid-19. Negli anni successivi si osserva un recupero dell'indicatore, con valori nel 2023 e nel 2024 nuovamente superiori ai riferimenti nazionali e macroregionali.

Nel complesso, l'indicatore AVA3 H.O.O.D può essere considerato un **punto di forza del Corso di Dottorato**, in quanto il valore medio quinquennale risulta significativamente superiore ai riferimenti nazionali e macroregionali, con l'unica discontinuità rappresentata dall'anno 2022, direttamente influenzato dal contesto pandemico.

Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca e il numero di dottori di ricerca (AVA3 H.O.O.E – fonte ANVUR)

L'indicatore AVA3 H.O.O.E misura il rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli stessi cicli, su base di **anno solare**, secondo le rilevazioni ANVUR.

I valori registrati per il Corso di Dottorato in **Dinamica dei Sistemi** risultano i seguenti:

- **2020:** 1,3
 - media nazionale: 5,2
 - media macroregionale: 4,4
- **2021:** 2,3
 - media nazionale: 5,9
 - media macroregionale: 6,1
- **2022:** 0,0
 - media nazionale: 6,1
 - media macroregionale: 6,5
- **2023:** 7,4
 - media nazionale: 6,2
 - media macroregionale: 6,7
- **2024:** 4,3
 - media nazionale: 5,2
 - media macroregionale: 4,9

Analisi dell'andamento

Nel triennio iniziale del periodo osservato (2020–2022), l'indicatore evidenzia valori significativamente inferiori rispetto alle medie nazionali e macroregionali, con un valore particolarmente critico nel 2022 (0,0). Tale fase rappresenta il momento di maggiore sofferenza dell'indicatore nel periodo considerato.

A partire dal 2023 si osserva invece un netto recupero, con un valore pari a **7,4**, superiore sia alla media nazionale (6,2)



sia alla media macroregionale (6,7). Questo dato segnala un'inversione di tendenza e un recupero significativo in termini di produzione scientifica dei dottori di ricerca.

Nel 2024 l'indicatore si attesta su **4,3**, valore inferiore alla media nazionale (5,2) ma prossimo alla media macroregionale (4,9). Pur registrandosi un leggero arretramento rispetto al picco del 2023, il dato rimane significativamente superiore rispetto ai livelli osservati nel triennio 2020–2022.

Trend complessivo e posizionamento attuale

L'andamento complessivo dell'indicatore evidenzia:

- una fase iniziale di sotto-performance rispetto ai benchmark nazionali e macroregionali;
- una marcata inversione di tendenza nel 2023, con superamento delle medie di riferimento;
- una successiva stabilizzazione nel 2024 su valori inferiori alla media nazionale ma comunque in linea con il contesto macroregionale.

Rispetto alla situazione precedente, che vedeva il Corso in una condizione di evidente sofferenza sul piano della produzione scientifica, i dati più recenti segnalano un recupero significativo e un miglioramento strutturale dell'indicatore.

Permane un margine di consolidamento rispetto ai benchmark nazionali, in particolare alla luce del lieve scostamento registrato nel 2024. Tuttavia, il quadro complessivo evidenzia un percorso di rafforzamento della capacità di produzione scientifica dei dottori di ricerca, con risultati che negli anni più recenti si collocano in prossimità o al di sopra dei riferimenti di sistema.

Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (SI/NO)

Per il Corso di Dottorato in Dinamica dei Sistemi risulta presente (SI) un sistema istituzionale di rilevazione delle opinioni dei dottorandi, attivo a livello di Ateneo.

Utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito dell'aggiornamento del Corso di Dottorato

Le opinioni espresse dai dottorandi costituiscono una fonte informativa rilevante ai fini del monitoraggio del Corso e sono prese in considerazione nell'ambito delle riflessioni complessive sul funzionamento del percorso formativo, in coerenza con il sistema di Assicurazione della Qualità adottato dall'Ateneo.

ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI

L'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi del Corso di Dottorato in **Dinamica dei Sistemi**, riferita ai cicli XXXVIII, XXXIX e XL e ai diversi anni di corso, restituisce un quadro complessivamente coerente e stabile nel tempo, consentendo di individuare sia elementi di soddisfazione diffusa sia criticità strutturali già emerse nei precedenti esercizi di riesame.

Si segnala preliminarmente che il numero di rispondenti, pur variabile tra cicli e anni di corso, consente di individuare tendenze ricorrenti e giudizi consolidati, soprattutto in relazione agli aspetti organizzativi e strutturali del Corso.

Struttura e organizzazione della didattica

Dalle risposte ai quesiti relativi alla struttura e all'organizzazione dell'attività formativa emerge una valutazione nel complesso positiva. La grande maggioranza dei dottorandi dichiara che il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) e che tali attività risultano chiaramente distinte da quelle impartite nei corsi di laurea magistrale.

È inoltre ampiamente riconosciuta la presenza di moduli di carattere interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare. Le modalità di monitoraggio dell'attività di ricerca risultano prevalentemente basate sulla presentazione dei risultati individuali e sulla valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno, elementi che contribuiscono a una percezione di accompagnamento continuo nel percorso di ricerca.

Tuttavia, in particolare nelle risposte aperte e nei giudizi espressi dai dottorandi iscritti ai cicli più avanzati, emerge una richiesta di maggiore differenziazione dell'offerta formativa tra i diversi anni di corso, con l'esigenza di evitare la riproposizione di contenuti già affrontati negli anni precedenti. Tale osservazione risulta coerente con quanto già segnalato nel precedente riesame.

Mobilità internazionale e nazionale

Per quanto riguarda la mobilità internazionale e nazionale, i dati mostrano che una quota rilevante di dottorandi non ha ancora svolto periodi di studio o ricerca all'estero o presso altre istituzioni, ma dichiara esplicitamente l'intenzione di farlo nel corso del secondo o del terzo anno di dottorato.

Le motivazioni addotte per la mancata mobilità nei primi anni di corso non sembrano riconducibili a un diniego o a un'assenza di autorizzazione da parte del Collegio, quanto piuttosto a scelte di programmazione del percorso di ricerca, alla necessità di consolidare il progetto scientifico o all'individuazione di sedi ospitanti adeguate.

I giudizi relativi al supporto informativo e organizzativo ricevuto dai docenti per lo svolgimento di esperienze all'estero risultano nel complesso positivi, mentre permangono margini di miglioramento nella percezione del supporto amministrativo e logistico, in linea con quanto già emerso negli anni precedenti.

Spazi e infrastrutture

L'analisi delle risposte relative agli spazi e alle infrastrutture evidenzia in modo chiaro una criticità strutturale. Una parte significativa dei dottorandi segnala l'assenza di spazi di lavoro personali dedicati; laddove presenti, gli spazi risultano spesso condivisi e privi di postazioni individuali stabili.

I giudizi relativi all'adeguatezza delle aule, delle attrezzature informatiche, delle connessioni e dei servizi bibliotecari risultano complessivamente più bassi rispetto a quelli espressi per altri ambiti del Corso. Tale criticità emerge con continuità in tutti i cicli analizzati ed è ampiamente richiamata anche nelle risposte aperte, configurandosi come un elemento strutturale già segnalato nel precedente rapporto di riesame.

Attività didattica svolta dai dottorandi

Per quanto concerne lo svolgimento di attività didattica o di supporto alla didattica da parte dei dottorandi, i dati mostrano una situazione differenziata. Una parte dei dottorandi dichiara di svolgere attività didattica, sia sotto forma di lezioni ordinarie sia di attività integrative (esercitazioni, seminari, tutorato).

Coloro che svolgono tali attività ne riconoscono generalmente l'utilità dal punto di vista formativo; tuttavia, emerge anche l'esigenza di un migliore bilanciamento tra il carico didattico e il tempo da dedicare alla ricerca e alla tesi, soprattutto nei momenti più intensi del percorso di dottorato.

Valutazione complessiva del Corso

I quesiti di valutazione complessiva mostrano un livello di soddisfazione generalmente elevato. Le attività formative sono giudicate coerenti con le tematiche del Corso, utili per lo sviluppo della tesi di dottorato e complessivamente soddisfacenti.

Anche il supporto fornito dai docenti e dagli uffici di segreteria riceve valutazioni prevalentemente positive, così come la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni relative alle attività formative e di ricerca. Nel complesso, la maggioranza dei dottorandi dichiara di essere soddisfatta del Corso di Dottorato nel suo insieme.

Risposte aperte

Le risposte aperte confermano e rafforzano quanto emerso dall'analisi delle domande strutturate. Le principali tematiche richiamate dai dottorandi riguardano:

- la necessità di spazi di lavoro dedicati e adeguati;
- il rafforzamento della formazione metodologica, in particolare nei primi anni di corso;
- una maggiore differenziazione e articolazione dell'offerta formativa tra i diversi anni;
- il miglioramento della comunicazione e dell'organizzazione delle informazioni amministrative;
- il potenziamento delle opportunità di networking accademico.

Tali osservazioni risultano coerenti con le criticità già evidenziate nel precedente rapporto di riesame e rappresentano elementi di riflessione utili ai fini del miglioramento continuo del Corso.

MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ALLOCAZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA DEI DOTTORANDI NONCHÉ ALLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI

Il Dottorato in Dinamica dei Sistemi riceve una dotazione annuale dall'Ateneo che alimenta il Fondo di Funzionamento del Dottorato. Detto fondo viene gestito direttamente dalla Coordinatrice di concerto con la Responsabile amministrativa del Dipartimento, la quale fornisce, con cadenza almeno trimestrale, un report sui fondi disponibili. Il report fornito dalla responsabile amministrativa del dipartimento contiene, altresì, l'elenco delle disponibilità di fondi dei singoli dottorandi, al fine di monitorarne l'utilizzo.

Tutte le spese a gravare su detto fondo devono essere autorizzate dalla Coordinatrice, che ne verifica la congruità e la compatibilità con le attività del Dottorato, previa valutazione di concerto con il referente scientifico del relativo curriculum, che ne verifica la congruità con il percorso scientifico di quel curriculum.

Ciascun dottorando riceve una dotazione annuale pari ad euro 1.625.00, quale supporto ad attività di ricerca, missioni e partecipazione a conferenze e seminari. La procedura di utilizzo di detto fondo prevede che la domanda sia caricata sulla "piattaforma FFR" di Unipa, unitamente ad un apposito modulo vistato dal tutor del dottorando, che verifica così la congruità dell'attività proposta con il percorso scientifico e di ricerca del dottorando. La spesa viene poi autorizzata dalla Coordinatrice sulla base delle disponibilità dei fondi, attraverso la medesima piattaforma; a seguito di detta autorizzazione, il dottorando completa la procedura attraverso il portale DMS Unipa.

Le attività di ricerca del dottorando possono altresì essere supportate attingendo al Fondo di Funzionamento del Dottorato per una quota complessivamente non superiore al 10% dell'importo totale, qualora il dottorando non abbia sufficiente disponibilità di fondi propri e vi sia sufficiente capienza del fondo stesso.

1. Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

Con riferimento al primo obiettivo di miglioramento risultante dal precedente riesame, erano state programmate delle azioni correttive volte a dare maggiore visibilità al Dottorato ed al suo progetto scientifico-culturale. Tali azioni sono state effettivamente intraprese: la pubblicizzazione del corso di dottorato è avvenuta attraverso i canali istituzionali e i canali social del Dottorato, soprattutto in prossimità dell'apertura del Bando annuale di dottorato (giugno/luglio); inoltre, grazie all'attiva partecipazione di numerosi dottorandi, la promozione del corso dottorale è avvenuta anche durante la "Notte dei ricercatori". In generale, è stata data maggiore visibilità a tutte le iniziative del Dottorato attraverso il sito web istituzionale ed i canali social (es. Welcome Day del Dottorato; Winter School, locandine dei seminari). La somma di euro 1.500 sul Fondo di finanziamento ordinario del Dottorato, che si era pensato di utilizzare per l'acquisto di gadget e lo svolgimento di azioni promozionali, non è stata impegnata, perché le azioni intraprese nel corso del 2025 non hanno richiesto lo stanziamento di fondi.

Stato di avanzamento:

Nonostante le azioni intraprese, il dato medio nel quinquennio 2020/2021 – 2024/2025 (50%) risulta inferiore al dato medio del quinquennio precedente (52,1%), sebbene significativamente al di sopra della media macroregionale (41,3%).

L'analisi dei titoli di accesso dei candidati risultati vincitori dell'ultimo concorso di Dottorato (ciclo XLI) mostra un'ulteriore flessione del dato, che rende opportuno intraprendere aggiuntive e diverse azioni correttive.

2. Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.

Con riferimento al secondo obiettivo di miglioramento, nel precedente riesame si era programmato di avviare ulteriori forme d'interlocuzione e collaborazione con Enti esterni potenzialmente disponibili a sostenere il finanziamento di borse di studio. Grazie alle azioni intraprese in tal senso sono stati raggiunti alcuni positivi risultati: in particolare, con riferimento al XLI ciclo, il Dottorato è risultato vincitore di una borsa di studio interamente finanziata dalla Fondazione Intesa San Paolo. Inoltre, è stato stipulato un accordo di cooperazione triennale con la Shanghai University of International Business and Economics, che, nell'ambito del curriculum "Modelli per il miglioramento della performance nel settore pubblico", finanzia annualmente da 1 a 2 borse di studio riservate a studenti della Shanghai University.

Continua proficuamente la collaborazione con l'Istituto Arrupe, con il quale è stato avviato un percorso di co-tutela che vede al momento coinvolte tre borse di studio regionali (due del XL ciclo ed una più recente del XLI ciclo).

Stato di avanzamento:

Negli ultimi due anni accademici (2023/2024 e 2024/2025) il dato continua ad essere sensibilmente inferiore alla media nazionale e macro-regionale. È verosimile che le azioni già intraprese non abbiano ancora condotto a risultati significativi: ad esempio, le borse di studio finanziate dalla *Shanghai University of International Business and Economics* riguarderanno il prossimo ciclo di Dottorato (XLII). In considerazione di un indicatore ancora poco soddisfacente, si ritiene comunque opportuno intraprendere ulteriori azioni correttive.

3. Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi

Con riferimento al terzo obiettivo di miglioramento, nel corso del precedente riesame si era previsto d'incentivare i dottorandi ed i docenti-tutor ad incrementare la pubblicazione di articoli scientifici nel corso del dottorato e, qualora possibile, la pubblicazione della tesi di dottorato in forma monografica, eventualmente avvalendosi della Collana del Dottorato (UNIPA Press). A tal fine, si era altresì proposto di destinare annualmente una quota del fondo di Dottorato quale contributo alla pubblicazione dei lavori scientifici dei dottorandi (euro 1.000,00). Inoltre, ci si era ripromessi d'incentivare i dottorandi a caricare i prodotti della ricerca sulla piattaforma IRIS e di pubblicizzare l'attività di ricerca dei dottorandi ed i relativi prodotti della ricerca sul sito del Dottorato.

Le azioni correttive programmate sono state intraprese, seppure alcune siano ancora in una fase iniziale: in particolare, i dottorandi ed i docenti tutor sono stati esortati ad incrementare le pubblicazioni e ad inserirle su IRIS, sia in occasione delle riunioni del Collegio dei docenti sia nel corso del Welcome Day del Dottorato. Il caricamento delle pubblicazioni e della tesi di dottorato su IRIS è previsto anche nell'ambito delle procedure descritte dal nuovo Vademecum del Dottorato, diffuso con apposita mail tra i dottorandi, oltre che pubblicato sull'home page del Dottorato.

È ancora in una fase iniziale, seppure già avviata, l'azione di riorganizzazione e promozione della Collana del Dottorato con UNIPA Press: l'intenzione è quella di realizzare annualmente (almeno) la pubblicazione di un volume collettaneo, per raccogliere gli articoli dei dottorandi, ed in particolare quelli relativi alle tematiche comuni di taglio trasversale oggetto della didattica programmata e/o delle attività seminariali. Inoltre, la Collana potrebbe ospitare, come lavori monografici, le tesi di dottorato. Si è deciso, pertanto, di destinare una quota del Fondo di Funzionamento del Dottorato corrispondente ad euro 1.500,00 quale contributo alla realizzazione delle pubblicazioni della Collana di Dottorato.

Stato di avanzamento:

Dopo la significativa crescita del 2023, l'indicatore si è attestato su 4,3, valore inferiore alla media nazionale (5,2) ma prossimo alla media macroregionale (4,9). Si fa presente che alcune delle azioni correttive già intraprese sono ancora in una fase iniziale e saranno portate a compimento nei prossimi cicli dottorali.

SINTETICA AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO

- *Il progetto formativo è stato aggiornato, tenuto conto dell'evoluzione culturale e scientifica e grazie al confronto con le PI e avvalendosi delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi?*

Le opinioni espresse dai dottorandi attraverso i questionari agli stessi sottoposti nel corso del precedente a.a. e le ulteriori osservazioni ricevute nel corso di appositi incontri di monitoraggio hanno consentito di riorganizzare il progetto formativo per l'a.a. 2024/2025, tenendo conto dei suggerimenti ricevuti, con particolare riguardo alla programmazione di lezioni di taglio metodologico (interdisciplinare e settoriale). Per l'a.a. 2025/2026, si è tentato di procedere nella medesima direzione, assecondando le richieste dei dottorandi e individuando delle tematiche trasversali ai differenti curricula di taglio metodologico e/o relative ad argomenti inter- e trans-disciplinari, così da garantire una maggiore e più attiva partecipazione di tutti i dottorandi.

Inoltre, grazie alla partecipazione al Bando CORI ed all'assegnazione dei relativi fondi, nell'ambito della didattica programmata dell'a.a. 2025/2026 è stata organizzata la Winter School del Dottorato sul tema *"The Ethical Dimension in Research: Challenges and Perspectives"* (16 -20 febbraio 2026), con la partecipazione di professori ed esperti di livello internazionale.

È verosimile che le innovazioni apportate all'offerta formativa non siano ancora state interamente prese in considerazione dai dottorandi al momento della compilazione dei questionari, trattandosi di didattica prevalentemente erogata nel corso dell'a.a. 2025/2026 e rivolta ai dottorandi di primo e secondo anno.

- *Le attività di formazione sono state coerenti con gli obiettivi formativi?*

Le attività di formazione nel loro complesso (i.e. didattica programmata e attività seminariali/laboratoriali) sono state coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato in Dinamica dei Sistemi. Nel corso del 2025, in particolare, si è cercato di potenziare la programmazione di attività formative trasversali ai tre curricula, allo scopo di stimolare un approccio transdisciplinare all'attività di ricerca dei dottorandi.

- *Si è coltivata la interdisciplinarietà, multidisciplinarietà, transdisciplinarietà? Come?*

Interdisciplinarietà e transdisciplinarietà sono assolutamente centrali per il programma scientifico del Dottorato in Dinamica dei sistemi, che si basa su un approccio multidisciplinare integrato avente quale principale obiettivo lo sviluppo di capacità di ricerca-intervento che consentano allo studente di acquisire una "chiave di lettura" delle relazioni tra le dinamiche fenomeniche osservate in diverse fattispecie nei sistemi sociali e le strutture causali ad esse sottostanti.

La molteplicità di aree del sapere coinvolti confluiscie nei tre differenti curricula, che sono strettamente interconnessi tra di loro. La interdisciplinarietà, multidisciplinarietà, transdisciplinarietà sono state garantite nel corso dell'anno accademico dall'offerta formativa, dai seminari proposti e dalla partecipazione dei dottorandi a convegni internazionali.

Inoltre, a partire dall'a.a. 2024/2025 - ed altresì nel corso dell'a.a. 2025/2026 - il programma scientifico del



Dottorato si è arricchito di un nutrito programma di seminari autogestiti dai dottorandi, nel corso dei quali i dottorandi interessati hanno illustrato ai colleghi il proprio progetto di ricerca, anche allo scopo d'individuare potenziali interrelazioni tra i rispettivi ambiti di ricerca ed eventuali interessi comuni.

➤ ***È stata garantita la visibilità del progetto nella pagina web dedicata?***

La visibilità del progetto scientifico del Dottorato e di tutta l'offerta formativa è stata garantita attraverso il canale istituzionale rappresentato dal sito web del Dottorato. A partire dall'a.a. 2024/2025, il sito è stato ulteriormente riorganizzato e aggiornato, assicurando una più agevole consultazione delle informazioni relative ai tre curricula da parte dei dottorandi: in particolare, grazie all'attivo coinvolgimento di alcuni dei dottorandi, è stato predisposto un calendario delle attività di Dottorato interattivo sulla home page del sito, grazie al quale i dottorandi possono agevolmente consultare tutti gli eventi, dei quali ricevono anche apposita comunicazione tramite mail. Maggiore attenzione è stata dedicata anche alle informazioni relative ai singoli seminari ed alle relative locandine. Sulla home-page è stato inoltre pubblicato il Vademecum del Dottorato, allo scopo di illustrare le finalità del Corso, diritti e obblighi dei dottorandi e le principali procedure amministrative, attraverso uno strumento di semplice consultazione e rapido aggiornamento.

➤ ***È stato pubblicato il calendario delle attività prima dell'inizio dell'anno accademico?***

Per le attività didattiche e formative dell'a.a. 2024/2025, il calendario è stato pubblicato ad inizio anno accademico ed aggiornato nel corso dello stesso. Analogamente dicasi con riferimento alle attività di didattica programmata relative all'a.a. 2025/2026, le quali non soltanto sono state inserite nel calendario della attività dottorali pubblicato sull'home page, ma sono state altresì pubblicizzate attraverso la predisposizione di apposite locandine diffuse tra i dottorandi via mail ed anche all'esterno attraverso i canali informativi formali ed informali del Dottorato (es. locandine didattica programmata e Winter School).

➤ ***Sono stati perseguiti obiettivi di mobilità e internazionalizzazione (scambio di docenti e dottorandi, titoli doppi, etc.)?***

Il corso di Dottorato persegue obiettivi di mobilità e di internazionalizzazione. Il Dottorato è consorziato con le Università di Shanghai (Cina) e di Hanoi (Vietnam), e ha accordi di co-tutela con le Università Tadeo Lozano di Bogotá (Colombia) e Granada (Spagna). Nel corso dell'a.a. 2025/2026, inoltre, è stato stipulato un accordo di cooperazione triennale con la Shanghai University of International Business and Economics, che, nell'ambito del curriculum "Modelli per il miglioramento della performance nel settore pubblico", finanzia annualmente da 1 a 2 borse di studio riservate a studenti della Shanghai University.

Sono state avviate trattative per la stipula di un accordo di scambio breve di studenti ed eventualmente di co-tutela con l'Università di Macao (Cina), con la quale l'Ateneo ha già stipulato un accordo quadro per la realizzazione di doppi titoli.

Tra i componenti del Collegio dei docenti sono presenti professori di altre Università. Durante l'anno vengono invitati a prendere parte alle attività formative del Dottorato professori ed esperti di altri Atenei ed Enti di ricerca, anche stranieri.

➤ ***È stato previsto un calendario delle attività formative adeguato in termini quantitativi e qualitativi?***

Il calendario delle attività formative – articolato in lezioni di didattica programmata e seminari – è stato adeguato in termini quantitativi e qualitativi: si è cercato di distribuire lezioni e seminari durante l'intero corso dell'anno accademico. L'elevato livello scientifico è stato garantito dai componenti del collegio dei docenti impegnati nelle attività didattiche e da studiosi italiani e stranieri di differente estrazione culturale e disciplinare impegnati nelle attività seminariali. A partire dalla programmazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2025/2026, assecondando le sollecitazioni dei dottorandi, si è cercato di realizzare una più equa distribuzione delle varie attività nei differenti mesi dell'anno accademico, cercando di esaurire tutta la didattica programmata entro il mese di marzo, così da programmare l'attività seminariale nei restanti mesi di aprile/ottobre. L'organizzazione della Winter school relativa all'a.a. 2025/2026, inoltre, ha consentito di coinvolgere illustri docenti di altre Università italiane e straniere.

➤ ***I dottorandi hanno partecipato a convegni, workshop, in generale a eventi scientifici (anche in qualità di relatori)?***

I dottorandi prendono parte a seminari, conferenze e convegni nazionali ed internazionali, sia in qualità di partecipanti sia in qualità di relatori e/o *discussant*. La partecipazione a convegni, workshop, eventi scientifici, viene sempre decisa con il tutor di riferimento, che certifica i crediti in base alle indicazioni contenute nella "Tabella di attribuzione dei crediti", riportata nel sito web del Dottorato e comunicata per e-mail ai dottorandi. Tra l'altro, a partire dall'a.a. 2024/2025, i dottorandi hanno organizzato seminari autogestiti, nell'ambito dei quali relazionano sui rispettivi progetti di ricerca.

➤ ***Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca?***

Il Dottorato mette a disposizione risorse finanziarie che consentono ai dottorandi di svolgere attività di ricerca. Ciascun dottorando riceve una dotazione annuale pari ad euro 1.625.00, quale supporto ad attività di ricerca, missioni e partecipazione a conferenze e seminari.



Le attività di ricerca del dottorando possono altresì essere supportate attingendo al Fondo di Funzionamento del Dottorato per una quota complessivamente non superiore al 10% dell'importo totale, qualora il dottorando non abbia sufficiente disponibilità di fondi propri e vi sia sufficiente capienza del fondo stesso. Come evidenziato nelle opinioni dei dottorandi, resta il problema dell'assenza di spazi dedicati in modo esclusivo ai dottorandi, derivante dalla più generale carenza di spazi/aule del Dipartimento di Scienze politiche e relazioni internazionali (DEMS). Si tratta di una risalente e strutturale criticità del corso di Dottorato, che potrà essere definitivamente superata solo all'esito della ristrutturazione – già deliberata e programmata dalle competenti autorità e istituzioni – dei restanti locali del complesso edilizio del Collegio San Rocco (sede del DEMS). Ciò nondimeno, in considerazione dei tempi verosimilmente lunghi di ristrutturazione dei nuovi locali, si cercherà di adottare delle misure correttive volte a ridurre il disagio dei dottorandi, quantomeno in via transitoria.

➤ ***Il dottorando svolge periodi di studio presso istituzioni nazionali o estere?***

La mobilità internazionale rappresenta una componente fondamentale del percorso di Dottorato: a tutti i dottorandi è offerta la possibilità di svolgere periodi di ricerca e/o perfezionamento della propria formazione presso Università e centri di ricerca di alta qualificazione all'estero. È possibile trascorrere fino a 12 mesi all'estero nel corso del dottorato, estendibili fino a 18 mesi in caso di accordi di co-tutela. Lo svolgimento di attività di ricerca e formazione all'estero, coerenti con il progetto di ricerca, è ordinariamente previsto per ogni singolo dottorando, generalmente nella misura di sei mesi. Per alcune borse di dottorato un periodo di ricerca e formazione all'estero è obbligatorio, secondo i termini e le modalità indicate nel bando (es. borse co-finanziate). La mobilità può avvenire: nell'ambito di accordi quadro attivi tra il corso di Dottorato in Dinamica dei Sistemi e istituzioni partner estere; presso Enti o Università senza accordi attivi, purché la struttura ospitante accetti formalmente la candidatura del dottorando. In ogni caso, le attività all'estero devono essere coerenti con il progetto di ricerca individuale.

Per ciascun punto di debolezza individuato, una volta identificate le cause, è necessario individuare le conseguenti azioni correttive da riportare nella seguente tabella **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	
Area di miglioramento	Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo
Azioni da intraprendere	Creazione di canali social del Dottorato (es. LinkedIn, Instagram, Facebook) e maggiore pubblicizzazione del corso di Dottorato attraverso i canali istituzionali e social del Dottorato e del Dipartimento. Azione di sensibilizzazione nei confronti dei componenti del Collegio dei docenti volta alla diffusione del Bando di accesso al Dottorato per il nuovo ciclo (XLII) presso le associazioni scientifiche di appartenenza. Diffusione di materiale informativo durante la "Notte dei Ricercatori".
Indicatore/i di riferimento	AVA3 H.O.O.A Verifica in sede di monitoraggio annuale e ciclico. Rilevamento dei dati attraverso il report presente nel cruscotto accessibile al Coordinatore.
Responsabilità	Il rilevamento dell'indicatore di riferimento e l'impulso per intraprendere le azioni di miglioramento competono al Coordinatore del Corso di dottorato, con la collaborazione del Gruppo di Assicurazione della qualità del Corso di dottorato. Le azioni di miglioramento saranno implementate anche grazie alla collaborazione dei docenti facenti parte del Collegio dei docenti e del personale tecnico-amministrativo incaricato. Saranno coinvolti anche i rappresentanti dei Dottorandi nell'individuazione di strategie di comunicazione, di diffusione e di promozione del Dottorato.
Risorse necessarie	Le azioni di miglioramento saranno implementate in via ordinaria dal Coordinatore, dal Gruppo AQ e dai docenti del Collegio, con l'ausilio del personale tecnico-

	amministrativo senza ricorrere all'utilizzo di fondi dedicati. Se opportuno alla luce dell'evoluzione dell'azione di comunicazione e pubblicizzazione del Dottorato, si procederà al coinvolgimento di professionisti esterni, esperti in comunicazione, e/o all'acquisto di gadget utili per le azioni di promozione, destinando a tal fine una quota del Fondo di Funzionamento del Dottorato.
Tempi e scadenze	Azioni da intraprendere nel corso dell'a.a. 2025/2026 e da monitorare nei prossimi anni.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2	
Area di miglioramento	Percentuale di borse finanziate da Enti esterni
Azioni da intraprendere	Avviare ulteriori forme di interlocuzione e collaborazione con Enti esterni disponibili a sostenere il finanziamento di borse di studio (es. enti del terzo settore, imprese, enti locali, Università e centri di ricerca stranieri)
Indicatore/i di riferimento	AVA3. H.O.O.C Verifica in sede di monitoraggio annuale e ciclico. Rilevamento dei dati attraverso il report presente nel cruscotto accessibile al Coordinatore.
Responsabilità	Il rilevamento dell'indicatore di riferimento e l'impulso per intraprendere le azioni di miglioramento competono al Coordinatore del Corso di dottorato, con la collaborazione del Gruppo di Assicurazione della qualità del Corso di dottorato. Le azioni di miglioramento saranno implementate anche grazie alla collaborazione dei docenti facenti parte del Collegio dei docenti e del personale tecnico-amministrativo incaricato.
Risorse necessarie	Le azioni di miglioramento saranno implementate in via ordinaria dal Coordinatore, dal Gruppo AQ e dai singoli docenti del Collegio dei docenti, con l'ausilio del personale tecnico-amministrativo, ove necessario attingendo al Fondo di dotazione del Dottorato per il rimborso delle spese sostenute.
Tempi e scadenze	Azioni da intraprendere nel corso dell'a.a. 2025/2026 e da monitorare con cadenza annuale.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 3	
Area di miglioramento	Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca e il numero di dottori di ricerca
Azioni da intraprendere	Rilanciare la Collana del Dottorato (edita da UNIPA Press), destinando una quota del Fondo di funzionamento del dottorato alla pubblicazione annuale di (almeno) un volume collettaneo contenente i lavori scientifici dei dottorandi. Incentivare i dottorandi ed i docenti-tutor ad incrementare la pubblicazione di articoli scientifici nel corso del dottorato e, qualora possibile, la pubblicazione della tesi di dottorato in forma monografica, eventualmente avvalendosi della Collana del Dottorato e del contributo derivante dalla destinazione del Fondo di funzionamento. Incentivare i dottorandi a caricare i prodotti della ricerca sulla piattaforma IRIS. Pubblicizzare l'attività di ricerca dei dottorandi ed i relativi prodotti della ricerca (ivi inclusa la tesi di dottorato) attraverso una sezione dedicata del sito Internet del dottorato.
Indicatore/i di riferimento	Fonte Anvur Verifica in sede di monitoraggio annuale e ciclico. Rilevamento dei dati attraverso il report presente nel cruscotto accessibile al Coordinatore.



Responsabilità	Il rilevamento dell'indicatore di riferimento e l'impulso per intraprendere le azioni di miglioramento competono al Coordinatore del Corso di dottorato, con la collaborazione del Gruppo di Assicurazione della qualità del Corso di dottorato. Le azioni di miglioramento saranno implementate anche grazie alla collaborazione dei docenti facenti parte del Collegio dei docenti, che potranno indirizzare i dottorandi nell'attività di ricerca.
Risorse necessarie	Si prevede di istituire un fondo per i dottorandi con una dotazione annuale di € 1.500,00, per incentivare la pubblicazione di articoli e di monografie nella Collana di Dottorato.
Tempi e scadenze	Azioni da intraprendere nel corso dell'a.a. 2025/2026 e 2026/2027, da monitorare con cadenza annuale.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 4	
Area di miglioramento	Nuovi spazi e attrezzature per i dottorandi
Azioni da intraprendere	Assegnazione di un'aula destinata in via esclusiva ai dottorandi con la relativa dotazione in termini di attrezzature per lo svolgimento di attività di ricerca.
Indicatore/i di riferimento	Opinione dei dottorandi
Responsabilità	Le azioni di miglioramento saranno implementate dall'Amministrazione del Dipartimento e dal Coordinatore, con la collaborazione del Gruppo di Assicurazione della qualità del Corso di dottorato.
Risorse necessarie	Le azioni di miglioramento saranno implementate in via ordinaria dall'Amministrazione del Dipartimento e dal Coordinatore, con l'impiego di risorse nuove e/o già esistenti del Dipartimento. Ove possibile e opportuno, si potrà attingere ad una quota del Fondo di funzionamento del Dottorato.
Tempi e scadenze	Azioni da intraprendere nel corso dell'a.a. 2025/2026 e 2026/2027.